



Via G.Zaccherini Alvisi, 4 - 40138 Bologna. Tel. (051)399745

25 giugno 2014

1284/GP/ap

A TUTTI I PRESIDENTI  
ORDINE DEI MEDICI DI ITALIA

LORO SEDI

e p.c.  
AL PRESIDENTE ENPAM  
ALBERTO OLIVETI

ROMA

Gentili Presidenti,

nella Newsletter Enpam del 24.06.2014 si parla di "LA FAVOLA DEI 100MILA E I BUCHI NELLA CINTA" e viene posta a disposizione la documentazione dell'Ordine dei Medici di Bologna inviata anche ai Ministeri vigilanti che dimostrerebbe come quanto inviato sui 100mila sarebbe una favola.

Per quanto concerne la "favola"il Dott.Oliveti dimentica di aggiungere la replica dell'Ordine di Bologna ai Suoi chiarimenti e quelli del Suo Attuario.

Mi corre l'obbligo, dunque, di rimetterVi nuovamente a disposizione la replica di questo Ordine, con la nota prot.1807 del 21.07.2012, inviata ai Ministeri competenti e successivamente al Presidente dell' Enpam ed ai Consiglieri Nazionali.

*La nota citata termina con "sono pertanto da ribadirsi tutte le considerazioni espresse nella effettuata verifica dei dati, richiedente una analisi accurata della situazione generale cui si è inteso contribuire con la trasmissione dell'elaborato, per ogni inerente considerazione tecnico valutativa connessa all'esercizio dei poteri di controllo spettanti ai Ministeri presieduti dalla SS.LL."*

Alla nota è seguita la risposta del Ministero della Salute (che ha correttamente ribadito la sua estraneità alla gestione della Fondazione sebbene in CdA siede un proprio consigliere) ed il silenzio dei Ministeri dell'Economia e del Welfare. Quest'ultimo pare abitualmente non dia seguito ad interventi di "gruppi di pressione" quali evidentemente sono considerati i rappresentanti di circa 100.000 portatori di interesse costituiti da 10 Presidenti di Ordine ma di dare seguito solo alle opinioni degli Attuari "certificati": E se questi dovessero sbagliarsi come può accadere anche nelle migliori e più qualificate famiglie?

Inoltre il Dott.Oliveti dice che "ogni volta, la favola è stata puntualmente smentita, da ultimo con l'approvazione definitiva della riforma da parte dei ministeri vigilanti". Spiace far rilevare che l'approvazione della riforma non ha per nulla smentito quanto asserito sulla numerosità dei medici come evidenziato dall'Ordine di Bologna. Infatti per molti è ritenuto incomprensibile quanto avvenuto.

Per quanto concerne "i buchi nella cinta" il Presidente Oliveti, che si definisce – penso correttamente – un "previdenzialista" dimentica di sottolineare che la problematica gestionale, era nota da molti anni. Anni in cui la sua presenza nel CdA non è mancata.

"I buchi nella cinta" che purtroppo dovranno essere presto fatti non dipendono da coloro i quali mettono in evidenza la criticità di gestione dell'Ente ribadendo il proprio dissenso ad ogni occasione pertinente.

Non è stata Cassandra a provocare la caduta di Troia: quell'avvenimento è da "accreditarsi" ai suoi reggitori.

I "buchi" sono anche il frutto di una non accurata gestione del patrimonio e della previdenza degli ultimi 20 anni.

Sul "botta e risposta" del debito previdenziale dell'Ente si ribadisce la "botta" perché la "risposta", arrivata a sei mesi dalla "botta", non è ritenuta sufficiente.

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE  
(Dott.Giancarlo Pizza)